



AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Campania



**PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
MISSIONE 2 COMPONENTE 3**

COD. INTERVENTO PNRRRM2C3I1.2P

**ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 6 DEL D.LGS 50/2016 PER LA
REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI**

**1.2. "CONSTRUCTION OF BUILDINGS, REQUALIFICATION AND STRENGTHENING OF REAL
ESTATE ASSETS OF THE
ADMINISTRATION OF JUSTICE"**

**PNRR – CITTADELLE DELLA GIUSTIZIA – INTERVENTI AGENZIA DEL DEMANIO
NUOVA SEDE DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA – NAPOLI
IMPORTO € 6.700.000,00**

*"Ottimizzazione e potenziamento degli spazi della Procura e del Palazzo di Giustizia di Napoli"
presso gli immobili ubicati nell'ambito n. 10 del Centro Direzionale di Napoli*

I LOTTO FUNZIONALE

*realizzazione di spazi a supporto della Procura tra il Corpo A e il corpo B (Uffici della Procura) e di
un percorso di collegamento pedonale sospeso con il corpo C (Palazzo di Giustizia)*

CAPITOLATO TECNICO

Affidamento diretto, previo confronto concorrenziale ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) del DL n. 76/2020, convertito in L. n. 120/2020, nonché delle Linea Guida Anac n. 4 per servizi **"Rilievi, Studio di Inserimento Urbanistico, Supporto alla Stazione Appaltante per il DNSH, Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione e restituzione BIM Rilievi, studio di inserimento urbanistico e restituzione BIM"**

Il Responsabile Unico del Procedimento
f.to ing. Antonio DE FURIA

Art.1	OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO.....	2
Art.2	INQUADRAMENTO TERRITORIALE E CENNI STORICI.....	2
Art. 2.1	Attività ricomprese nel 1° lotto funzionale	3
Art.3	REGOLE E NORME DA RISPETTARE	4
Art.4	CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO	5
Art.5	DESCRIZIONE DEI SERVIZI RICHIESTI	5
Art. 5.1	Rilievo geometrico, architettonico, tecnologico, impiantistico e strutturale, da restituirsi in modalità BIM.....	6
Art. 5.2	Rilievo plano-altimetrico e indagine conoscitiva sottoservizi	8
Art. 5.3	Rilievo planovolumetrico dell’area d’intervento con restituzione BIM.....	8
Art. 5.4	Studio di inserimento urbanistico	8
Art. 5.5	Attività di supporto al RUP per finalità legale all’applicazione del principio del DNSH ..	9
Art. 5.6	Prime indicazioni di sicurezza e coordinamento sicurezza in fase di progettazione .	10
Art. 5.7	Restituzione in BIM del PFTE	11
Art.6	INDICAZIONE AREE DA RILEVARE.....	11
Art. 6.1	Porzioni immobiliari facenti parte della sede della Procura della Repubblica (Corpo A, Corpo B)	12
Art. 6.2	Porzione immobiliare facente parte del Palazzo di Giustizia (Corpo C).....	13
Art. 6.3	Area di intervento oggetto di restituzione planovolumetrica:	14
Art.7	DURATA DEL SERVIZIO	14
Art.8	PENALI.....	14
Art.9	CONSEGNA E MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	15
Art.10	DISCIPLINA DEI PAGAMENTI	15
Art.11	GARANZIA DEFINITIVA.....	16
Art.12	POLIZZA ASSICURATIVA DEL PROFESSIONISTA.....	16
Art.13	TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	16
Art.14	SUBAPPALTO.....	16
Art.15	SPESE DI CONTRATTO	16
Art.16	RISOLUZIONE CONTRATTUALE	16
Art.17	RECESSO	17
Art.18	RESPONSABILITÀ VERSO TERZI	17
Art.19	CODICE ETICO.....	17
Art.20	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	17
Art.21	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	17
Art.22	VARIE.....	17
Art.23	ATTIVITÀ ACCESSORIE COMPRESSE NELL’INCARICO.....	18
ALLEGATI:.....		18
1.	Stralcio dello Studio di Fattibilità redatto dall’Università di Napoli.....	18
2.	Specifiche BIM:.....	18

Art.1 OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO

Il presente appalto ha per oggetto l’affidamento dei servizi attinenti l’Architettura, l’Ingegneria ed altri servizi tecnici come definiti dall’art. 3 lett. vvvv) del D.Lvo 50/2016 e ss.mm.ii. relativo a “*Rilievi, Studio di Inserimento Urbanistico, Supporto alla Stazione Appaltante per il DNSH, Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione e restituzione BIM*” per l’intervento di “*Ottimizzazione e potenziamento degli spazi della Procura e del Tribunale di Napoli*”, suddiviso in due lotti funzionali. Il 1° Lotto, già finanziato con fondi PNRR, cui si riferisce il presente affidamento, prevede la connessione volumetrica tra le torri della Procura ed il collegamento aereo tra Procura e Tribunale/Palazzo di Giustizia; nel 2° Lotto è previsto inoltre un ampliamento mediante realizzazione di un edificio polifunzionale ed un parcheggio a raso ed ipogeo, oltre alla pedonalizzazione della strada interposta tra gli edifici di Procura e Tribunale, via Costantino Grimaldi, unitamente alla sistemazione delle aree esterne.

Nello specifico le attività principali previste, afferenti il solo 1° Lotto, sono le seguenti:

- a) Redazione di rilievo delle aree oggetto di intervento, come meglio specificato nelle tavole allegate, ai sensi del combinato disposto dell’art. 23 comma 3 e dell’art. 216 comma 4 del Codice Appalti in conformità alle prescrizioni di cui alla Parte II, Titolo II, Capo I del D.P.R. 207/2010, con restituzione BIM;
- b) Rilievo plano-volumetrico delle aree della Procura e del Palazzo di Giustizia oggetto di intervento con restituzione BIM;
- c) Studio di Inserimento Urbanistico della proposta progettuale come definita dalla Stazione Appaltante attraverso il PFTE da redigersi in “*in house*” a cura dall’Agenzia del Demanio-Direzione Regionale Campania;
- d) Attività di supporto al RUP ed ai progettisti per finalità legale all’applicazione del principio del DNSH e di eventuali ulteriori criteri ambientali e/o protocolli di sostenibilità;
- e) Restituzione in BIM del suddetto PFTE;
- f) Prime indicazioni di sicurezza e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.

L’Agenzia, come previsto dal nuovo Codice degli Appalti, ha attuato il processo di digitalizzazione delle informazioni relative al patrimonio gestito, tramite l’introduzione della metodologia BIM (Building Information Modeling) sia in fase di rilievo dei beni che in quella progettuale, avendo provveduto agli adempimenti preliminari previsti per legge per le Stazioni Appaltanti, in termini di formazione del personale, fornitura di adeguati hardware e software, nonché, dotazione di atti organizzativi aziendali specifici per il processo BIM. A tal fine, con l’obiettivo di rendere confrontabili ed interrogabili i modelli prodotti, nonché standardizzare le procedure inerenti il processo BIM, sono allegata alla presente documentazione di gara le Linee guida per la produzione informativa BIM (**BIMMS - Method Statement Process**) contenete i requisiti e i parametri richiesti per la produzione del contenuto informativo, i Capitolati Informativi (**BIMSM - BIM Specifica Metodologica di servizio**), ovvero, i documenti di specifica metodologica relativi ai servizi di rilievo e progettazione, sarà inoltre fornito lo schema per la stesura dell’Offerta di Gestione Informativa e del Piano di Gestione Informativa (**BIMSO – BIM Specifica Operativa**), in risposta ai requisiti espressi nel Capitolato Informativo (BIMSM-Specifica Metodologica del servizio).

Art.2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE E CENNI STORICI

L’intervento è localizzato nella zona di Poggioreale, all’interno del Centro Direzionale della città di Napoli.

Nello specifico il progetto riguarda:

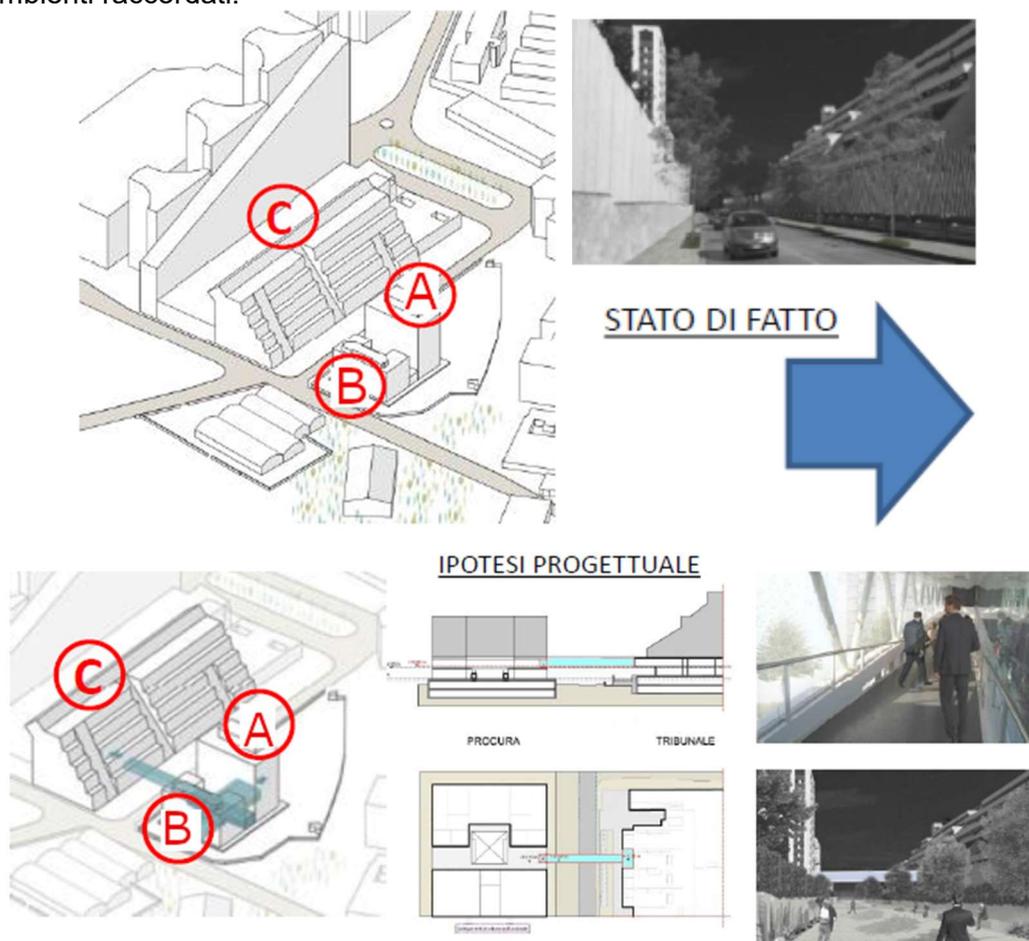
La sede della **Procura della Repubblica** (Corpo A, Corpo B), inaugurata nel dicembre del 1994, costituita da due corpi, il primo (Corpo A) con sviluppo a torre ed altezza complessiva di 51,20 metri a cui si affianca un secondo corpo (Corpo B) di altezza inferiore;

Il **Palazzo di Giustizia** (Corpo C), denominato anche Nuovo Palazzo di Giustizia di Napoli, costruito nel 1980 con l’obiettivo di riunire alcuni dei più importanti Uffici Giudiziari della Città, si articola su 3 corpi, ha un elemento centrale con altezza variabile tra i 70 ed i 110 metri, mentre i due corpi affiancati hanno altezza rispettiva di 41 e 44 metri, con superficie complessiva di 325.000mq.

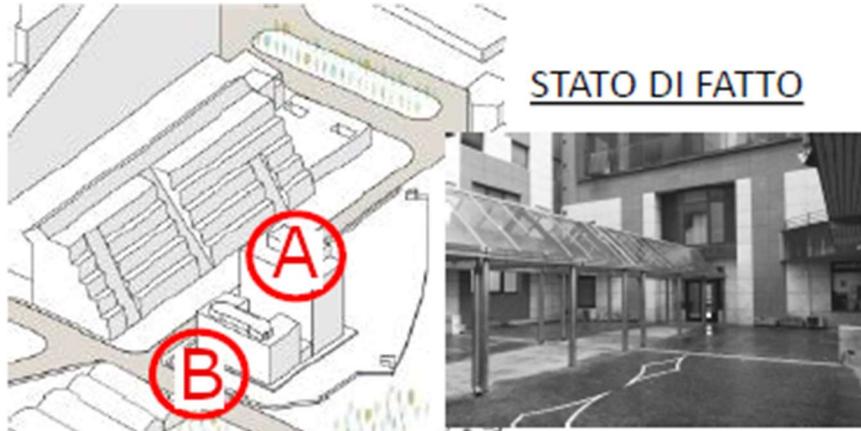
Art. 2.1 Attività ricomprese nel 1° lotto funzionale

Nell'ambito del 1° lotto funzionale sono ricomprese le seguenti attività:

- ✓ Realizzazione di un collegamento pedonale a scavalco di via Costantino Grimaldi (strada veicolare) tra gli Uffici della Procura (Corpi A e B) e il Palazzo di Giustizia (Corpo C). Tale soluzione consentirà di migliorare i collegamenti tra la Procura e il Palazzo di Giustizia, conferendo maggiore efficienza e sicurezza al trasferimento e alla comunicazione tra le persone, alla movimentazione dei materiali e dei documenti tra i due compendi della Giustizia. Tale collegamento sarà realizzato mediante una passerella autoportante, assicurando stabilità, leggerezza e trasparenza, o mediante soluzioni alternative. Con l'introduzione del nuovo collegamento dovranno essere necessariamente ripensati anche gli ambienti raccordati.



- ✓ Connessione volumetrica tra i corpi A e B degli uffici della Procura al fine di migliorare le condizioni dei collegamenti interni fra i due corpi, attraverso la copertura della corte attualmente presente. Questo elemento, che non è altro che la riconfigurazione di uno spazio virtualmente già presente, dota i due corpi di fabbrica (Corpi A e B) di una *hall comune* con relativi servizi, permettendo così un miglioramento della qualità dell'utilizzo dei luoghi e, in particolar modo, delle connessioni, sia verticali che orizzontali.



Art.3 REGOLE E NORME DA RISPETTARE

Nell'esperienza dei servizi di architettura e ingegneria oggetto del presente appalto dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di "appalti pubblici" e di sicurezza sui cantieri temporanei e mobili, predisponendo tutti gli elaborati previsti dalla normativa e secondo le modalità nella medesima regolamentate. Dovrà, altresì, essere rispettato appieno quanto dettato dai regolamenti a livello locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti, al fine di acquisire tutti i nullaosta, autorizzazioni ed assensi necessari, volti alla successiva realizzazione dell'intervento. Si precisa che sarà cura ed onere del Professionista aggiudicatario individuare, per il rispetto della legislazione nazionale, regionale, provinciale e locale, tutti gli Enti preposti all'approvazione delle diverse fasi progettuali ed attuative dell'intervento.

La determinazione completa delle regole e delle norme applicabili è demandata al Professionista incaricato; si riportano di seguito una serie di norme a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo.

Norme in materia di contratti pubblici

- D.Lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii., ivi inclusi i riferimenti alle norme ancora vigenti del D.P.R. n. 207/2010;
- D.L. 21-10-21 n. 146 convertito dalla Legge 17-12-21, n. 215, recante «Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili»;
- D.M. 17 giugno 2016 – Nuovo decreto parametri – "Determinazione tabelle corrispettivi";

Norme in materia di sicurezza

- D.Lgs. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e ss.mm.ii. (Testo Unico sulla Sicurezza).

Normativa urbanistica-edilizia

- D.P.R. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e ss.mm.ii.;

Norme tecniche per le costruzioni

- NTC 2018 – "Nuove norme sismiche per il calcolo strutturale" – Approvate con D.M. 17-01-18;
- Circolare 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP. "Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni"» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018";

Norme per la riduzione dell'impatto energetico-ambientale

- Regolamento Unione Europea 241/2021 – "Dispositivo per la ripresa e la resilienza (PNRR)";
- Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH);
- D.M. 11/10/2017 – Criteri Ambientali minimi in edilizia;

- Linee Guida predisposte dal CSLP per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC.

Art.4 CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO

Il corrispettivo stimato, a corpo, del servizio risulta pari ad € 63.597,42 (Euro sessantatremilacinquecentonovantasette/42), al netto di oneri previdenziali ed I.V.A come per legge. La parcella professionale delle prestazioni poste a base del presente appalto è stata determinata in base alle attività da svolgere ed ai relativi costi facendo riferimento ai criteri fissati dal Decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016, applicabile in ragione di quanto previsto dall'articolo 216 comma 6 del Codice.

L'importo della parcella professionale, relativamente alla redazione degli elaborati del planovolumetrico d'area d'intervento, dello studio di inserimento urbanistico ed alla restituzione del PFTE, tutti sviluppati in modalità BIM, è stato stimato a partire dal quadro economico generale relativo al 1° lotto funzionale, che relativamente ai lavori interessati dalla prestazione oggetto del presente servizio, prevede:

- ✓ Per la connessione volumetrica della Procura € 1.375.000,00;
- ✓ Per il collegamento tra Procura e Palazzo di Giustizia € 600.000,00;
- ✓ Per la ristrutturazione dei locali di accesso di Palazzo di Giustizia e Procura € 1.685.500,00.

Il corrispettivo per il servizio di rilievo, da restituirsi in BIM, è stato invece stimato applicando un costo unitario parametrico moltiplicato per la superficie lorda degli immobili da rilevare.

Si rimanda all'apposito elaborato allegato per il dettaglio della determinazione del corrispettivo.

L'importo a base d'asta riferito al servizio in oggetto tuttavia è stato ridotto a **€ 41.338,32 oltre Cassa e IVA come per legge**, corrispondente a un ribasso del 35,00%, a seguito di preventivo presentato dall'Operatore Economico in data 24.06.2022.

Art.5 DESCRIZIONE DEI SERVIZI RICHIESTI

Per lo svolgimento dell'attività da parte dell'Aggiudicatario, la Stazione Appaltante mette a disposizione come supporto, in formato editabile (.dwg e/o .dxf), dei riferimenti planimetrici di massima degli immobili oggetto del servizio.

Il servizio in oggetto, mirato alla Progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica degli interventi descritti all'art. 2, sarà articolato in 2 fasi, (I FASE - II FASE),

I FASE - Le attività previste nella prima fase sono:

- ✓ Il rilievo di dettaglio delle porzioni immobiliari oggetto di intervento ed indicate nel presente capitolato ai successivi art. 6.1 e art. 6.2, con relativa restituzione BIM;
- ✓ Il rilievo planovolumetrico dell'area d'intervento, indicata al successivo art. 6.3, con restituzione BIM;
- ✓ Attività di supporto al RUP e ai Progettisti per finalità legate all'applicazione del principio del DNSH e degli eventuali ulteriori criteri ambientali e/o protocolli di sostenibilità;
- ✓ Una valutazione preliminare di carattere urbanistico e paesaggistica;
- ✓ Prime indicazione e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza.

II FASE - La seconda fase, che potrà avere inizio solo successivamente all'avvio del progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE), prevede:

- ✓ il completamento dello studio di inserimento urbanistico, mediante la valutazione della compatibilità urbanistica delle previsioni del PFTE;
- ✓ Attività di supporto al RUP ed ai Progettisti per finalità legate all'applicazione del principio del DNSH e degli eventuali ulteriori criteri ambientali e/o protocolli di sostenibilità;
- ✓ la restituzione in BIM del PFTE da redigersi "in house" a cura dell'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Campania;
- ✓ Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per gli interventi previsti descritti all'art. 2; i contenuti minimi degli elaborati da produrre sono quelli previsti dalla legislazione vigente in materia di lavori pubblici e, nello specifico, in materia di sicurezza sui cantieri temporanei e mobili di cui al D.lgs 81/08 e ss.mm.ii.

In particolare le attività previste sono:

Art. 5.1 Rilievo geometrico, architettonico, tecnologico, impiantistico e strutturale, da restituirsi in modalità BIM

Le attività di restituzione del rilievo dovranno recepire le risultanze della campagna di indagini sulle strutture e sulle caratteristiche dei materiali, effettuate a cura della Stazione Appaltante con separato affidamento.

L'aggiudicatario, relativamente ai servizi oggetto dell'appalto, dovrà produrre gli elaborati minimi così come elencati nella seguente tabella e descritti nei successivi paragrafi. Per quanto attiene alla corretta codifica degli elaborati, ai formati ammessi, e a quanto non specificamente riportato nel presente Capitolato, si faccia riferimento alle Linee guida per la produzione informativa BIM (**BIMMS - Method Statement Process**) e ai Capitolati Informativi (**BIMSM - BIM Specifica Metodologica di servizio**).

N.	Descrizione dell'elaborato richiesto	Formati richiesti	Note
1	Relazione tecnico-illustrativa sulle metodologie del rilievo	.docx ; .pdf	
2	Planimetria punti stazione topografica	.dxf; .pdf; formato natio	
3	Rilievo fotografico	.jpg; .pdf	Rilievo fotografico accompagnato da planimetria di riferimento con coni ottici numerati in maniera univoca
4	Modelli tridimensionali	.IFC; formato natio	
5	Planimetria generale (rif. Art. 5.2)	.dxf ; .pdf; formato natio	Con indicazioni dei sottoservizi
6	Piante di tutti i piani	.dxf ; .pdf; formato natio	Elaborati 2D estrapolati dal Modello BIM e integrati con ulteriori dettagli (architettonici, impiantistici, tecnologici, quote, ecc.) nonché da informazioni alfanumeriche (identificazione ambienti, identificazione impianti, stratigrafie ecc...). Indicazione della destinazione d'uso degli ambienti.
7	Prospetti	.dxf ; .pdf; formato natio	
8	Sezioni significative	.dxf ; .pdf; formato natio	
9	Schemi degli impianti	.dxf ; .pdf; formato natio	
10	Particolari costruttivi	.dxf ; .pdf; formato natio	
11	Piante delle carpenterie	.dxf ; .pdf; formato natio	
12	Planovolumetrico (rif. Art. 5.3)	.dxf ; .pdf; formato natio	

Relativamente agli elaborati richiamati nella precedente tabella, gli stessi consisteranno:

A) in una modellazione tridimensionale delle porzioni immobiliari oggetto di intervento, restituita in formato IFC (Industry Foundation Class) oltre che nel formato natio, al fine di consentire la massima interoperabilità tra le diverse piattaforme software BIM, realizzata con un software di modellazione BIM contenente tutte le informazioni rilevate in sede di sopralluogo e di rilievo, con particolare riferimento a misure e materiali di tutti i componenti edilizi e di tutti gli impianti tecnologici, nonché, alle risultanze delle indagini effettuate dalla Stazione Appaltante con separato affidamento, il tutto come meglio riportato nella **BIMMS - Method Statement Process e nelle BIMSM - BIM Specifica Metodologica di servizio**;

B) elaborati grafico-descrittivi da restituirsi tanto in formato vettoriale che su supporto cartaceo, in scala appropriata leggibile (scala 1:1000/1:500/1:200/1:100/1:50/1:20) dello stato di fatto, del contesto di riferimento e degli impianti tecnologici, in particolare:

- ✓ Relazione tecnico illustrativa delle metodologie e strumenti di misura utilizzati, delle metodologie di calcolo applicate per le misure non rilevabili direttamente (Elaborato n.1);
- ✓ Planimetria contenente l'indicazione della posizione di eventuali punti di stazione topografica utilizzata (Elaborato n. 2);
- ✓ Elaborati di rilievo fotografico (Elaborato n. 3);
- ✓ Planimetria generale riferita agli immobili oggetto di intervento e ai manufatti immediatamente circostanti con indicazione delle altezze (quota di gronda e di colmo) e delle distanze, nonché con indicazioni dei sottoservizi, rif. Art. 5.2 (Elaborato n. 5);
- ✓ Piante relative a tutti i livelli delle porzioni immobiliari oggetto di intervento con l'indicazione degli utenti e la destinazione d'uso dei vari ambienti (scala minima di rappresentazione 1:100) (Elaborato n. 6);
- ✓ Prospetti di tutte le facciate (scala minima di rappresentazione 1:100) (Elaborato n. 7);
- ✓ Sezioni longitudinali e trasversali, in numero tale da descrivere in modo esaustivo del fabbricato (scala minima di rappresentazione 1:100) (Elaborato n. 8);
- ✓ Schemi planimetrici degli impianti esistenti (Elaborato n. 9);
- ✓ Particolari costruttivi rilevanti ai fini del servizio affidato (scala minima di rappresentazione 1:20) (Elaborato n. 10);
- ✓ Carpenterie di tutti i livelli delle porzioni immobiliari oggetto di intervento, comprese le fondazioni (Elaborato n. 11);
- ✓ Planovolumetrico, rif. Art. 5.3 (in scala non inferiore a 1:200) (Elaborato n. 12).

Ove nel corso delle attività, L'Aggiudicatario rilevi la presenza di materiali ritenuti potenzialmente inquinanti o pericolosi (materiali contenenti amianto, rifiuti speciali, altro) dovrà darne tempestiva comunicazione alla Stazione Appaltante con la predisposizione di una apposita relazione tecnica descrittiva, corredata da documentazione fotografica.

Di seguito si elencano le tipologie di rilievo richiesto:

Rilievo fotografico

Il rilievo fotografico dovrà essere effettuato in modo da permettere la visualizzazione di tutti i fronti, nonché degli interni e delle parti maggiormente significative. Il rilievo fotografico dovrà essere accompagnato da una planimetria che indichi i punti di vista delle fotografie allegate. Analogamente andrà effettuato un rilievo fotografico degli elementi impiantistici, ove ispezionabili.

Nel caso si riproduca un particolare costruttivo saliente, la fotografia dovrà essere accompagnata da una descrizione sintetica dell'oggetto, riportata in didascalia, che ne indichi la rilevanza.

Rilievo geometrico-architettonico

Il rilievo geometrico-architettonico dovrà riportare fedelmente:

- la rappresentazione plano-altimetrica di dettaglio delle porzioni immobiliari oggetto di intervento e relative pertinenze;
- le informazioni tipologiche, nonché i materiali costruttivi;
- la rappresentazione planivolumetrica degli eventuali manufatti adiacenti con indicazione delle relative altezze totali (altezza di gronda e di colmo) e delle distanze.

Il tutto come maggiormente dettagliato nella **BIMMS - Method Statement Process** e nelle **BIMSM - BIM Specifica Metodologica di servizio**.

Rilievo impiantistico

Il rilievo impiantistico dovrà individuare le principali caratteristiche dimensionali - geometriche, tipologiche di tutti gli impianti tecnologici esistenti come meglio specificato nella **BIMMS - Method Statement Process** e nelle **BIMSM - BIM Specifica Metodologica di servizio**.

Elaborati grafici e livello di dettaglio della metodologia BIM

Il livello di dettaglio del rilievo geometrico, architettonico, strutturale e impiantistico, le modalità di condivisione dei documenti, e quanto altro non specificamente riportato nel

presente capitolato, sono esplicitati nelle **BIMSM - BIM Specifica Metodologica di servizio** e nella **BIMMS - Method Statement Process**.

Art. 5.2 Rilievo plano-altimetrico e indagine conoscitiva sottoservizi

Il rilievo topografico plano-altimetrico di dettaglio dovrà individuare, con la massima completezza tutte le informazioni geometriche e spaziali:

- del contesto a contorno degli immobili, con un livello di dettaglio minimo pari a quello necessario per una restituzione grafica in scala 1:500 (per inquadramento territoriale) ed 1:100 (per gli elaborati successivi di progettazione), comprendendo i confini del lotto e la classificazione delle strade circostanti;
- delle quote altimetriche del lotto che dovranno essere in numero sufficiente a determinarne una superficie tridimensionale il più precisa possibile, anche al fine di determinare le quantità di terreno da scavare.

L'indagine sulla presenza dei sottoservizi sarà svolta con l'esecuzione di una ricerca presso gli enti locali e le società di gestione dei sottoservizi per la reperibilità di planimetrie con indicati i tracciati. Le planimetrie andranno poi verificate con le risultanze delle apposite indagini Georadar, oggetto di separato appalto, e che saranno messe a disposizione dell'Aggiudicatario dalla Stazione Appaltante.

Le risultanze della presente attività saranno riportate nell'Elaborato n. 5 della tabella di cui sopra.

Art. 5.3 Rilievo planovolumetrico dell'area d'intervento con restituzione BIM

Dovrà essere prodotto il rilievo planovolumetrico dell'area di intervento, indicata puntualmente all'articolo 6.3 del presente capitolato.

Il rilievo plano-volumetrico di dettaglio dovrà individuare, con la massima completezza tutte le informazioni geometriche e spaziali, e nello specifico:

- Dovrà fornire in particolare tutte le informazioni relative agli immobili oggetto del presente intervento, agli eventuali manufatti adiacenti con indicazione delle relative altezze totali (altezza di gronda e di colmo) e delle distanze relative; dovrà inoltre rappresentare tutti gli elementi del contesto tra cui i confini del lotto e la classificazione delle strade circostanti.

Le risultanze della presente attività saranno riportate nell'Elaborato n. 12 della tabella di cui sopra.

Art. 5.4 Studio di inserimento urbanistico

Con la presente attività del servizio si richiede la redazione di uno studio di inserimento urbanistico dell'intervento relativo alla *"Connessione volumetrica tra i corpi di fabbrica della Procura e il collegamento aereo tra Procura e Tribunale"*, che verrà redatto *"in house"* dall'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Campania.

Dovrà essere prevista una prima fase di indagini preliminari di carattere urbanistico e paesaggistico, in maniera tale da consentire l'individuazione di condizioni e vincoli da tenere in considerazione, finalizzata alla redazione del PFTE.

Una seconda fase che dovrà valutare la compatibilità urbanistica delle previsioni del PFTE; tale compatibilità dovrà essere riferita - nel rispetto di tutte le prescrizioni/indicazioni normative/regolamentari di carattere urbanistico/edilizio vigenti a livello nazionale, regionale e comunale - alle scelte strategiche già avviate e/o in attuazione sull'area in oggetto e sul contesto urbanizzato limitrofo e circostante.

In particolare, dovrà essere valutata la fattibilità sia dell'intervento di connessione volumetrica tra i corpi di fabbrica (Corpi A e B) della Procura sia il collegamento aereo tra Procura e Palazzo di Giustizia.

Lo studio dovrà comprendere, per entrambe le fasi (preliminare e successiva alla redazione del PFTE) **almeno i seguenti elaborati**:

- 1) Relazione Generale
- 2) Planimetria Generale (1:2000);
- 3) Approfondimenti ambiti di progetto/sub-interventi (scale opportune), comprendenti almeno:
 - Relazione tecnico-illustrativa;

- Indicazioni plano-volumetriche degli interventi previsti, corredate da rendering e/o fotoinserimenti;
- Planimetrie alla scala delle tavole di PRG, al fine di verificarne l'inserimento ed, eventualmente, di garantire l'aggiornamento dello stesso;
- Inquadramento/Compatibilità vincoli.

Gli elaborati dovranno essere consegnati in formato digitale:

- .doc e .pdf per le relazioni;
- .dxf e .pdf per gli elaborati grafici.

L'Affidatario dovrà inoltre garantire alla Stazione Appaltante **assistenza e supporto per l'interfaccia con gli altri Enti e/o Soggetti Pubblici/Privati coinvolti** fino al completamento dell'iter del livello progettuale richiesto. Sono infatti inclusi nell'incarico in oggetto, oltre a quelli sopra specificati, tutti gli elaborati, qualora necessari, al fine di acquisire tutti i nullaosta, autorizzazioni e assensi comunque denominati da parte di:

- Enti preposti alla tutela della salute e dell'ambiente (ARPA, ASL, Consorzi di Bonifica, ecc.);
- competenti Soprintendenze (Archeologica, per i Beni Architettonici e per il Paesaggio e Direzione Regionale per i Beni Architettonici e per il Paesaggio);
- Aziende erogatrici di Servizi;
- ogni altro Ente avente competenza a esprimere pareri sulle opere oggetto di studio;

nonché quelli necessari:

- all'approvazione da parte delle Amministrazioni interessate dall'ipotesi di razionalizzazione in oggetto e dell'Agenzia del Demanio;
- all'approvazione, eventualmente in variante agli strumenti urbanistici vigenti, da parte del Consiglio Comunale di Napoli.

Sarà, inoltre, obbligo dell'Aggiudicatario:

- mantenere un rapporto stabile e frequente con il RUP ovvero con il DEC, anche per incontri intesi a fornire chiarimenti o indicazioni in merito all'andamento del servizio e delle attività ad esse connesse;
- assicurare al RUP il necessario supporto a tutte le attività connesse al rapporto con gli Enti/Organi competenti;
- svolgere gli adempimenti tecnico/amministrativi volti all'ottenimento di necessari autorizzazioni, dichiarazioni, pareri, propedeutici e/o in corso di esecuzione delle attività, connessi al presente servizio, nessuno escluso;
- introdurre negli elaborati, anche se già predisposti e presentati, tutte le modifiche e/o le integrazioni imposte in fase di approvazione o che siano ritenute necessarie a giudizio insindacabile della Stazione Appaltante fino alla definitiva approvazione degli stessi, secondo le norme stabilite per le opere di conto dello Stato, senza che ciò dia diritto a speciali e maggior compensi, compresa la predisposizione di tutti gli atti occorrenti e necessari per la richiesta di pareri o nulla osta.

Il servizio comprende l'esecuzione di tutte le attività istruttorie, accessorie e complementari, necessarie al raggiungimento delle finalità indicate.

Art. 5.5 Attività di supporto al RUP per finalità legale all'applicazione del principio del DNSH

Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) stabilisce all'articolo 18 che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) debbano soddisfare il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali". Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852. Il principio DNSH, declinato sui sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo).

In particolare, un'attività economica arreca un danno significativo:

- alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Da queste previsioni discende la necessità di effettuare una valutazione di rispondenza dei progetti ai principi del DNSH; detti principi sono più aggiornati rispetto ai CAM dal momento che criteri di vaglio tecnico previsti dal Reg. 852/2020 sono successivi. I CAM dunque contribuiscono al raggiungimento del DNSH, tuttavia è sempre necessaria la verifica da parte dell'operatore per definire quale criterio prevale sull'altro.

Relativamente al servizio in argomento l'aggiudicatario dovrà fornire supporto alla stazione appaltante nella redazione della <Relazione di sostenibilità dell'opera>, così come descritta nelle "Linee Guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC", ed in particolare:

- nella redazione della documentazione attestante il rispetto del principio DNSH, inclusa la verifica degli eventuali contributi significativi ad almeno uno o più degli obiettivi ambientali sopra definiti ed in coerenza con le indicazioni comunitarie. Il servizio dovrà includere la predisposizione delle apposite schede di valutazione sulla base delle linee guida operative e dei relativi documenti tecnici disponibili;
- nell'attività di progettazione con la verifica degli elaborati ed indicazione delle eventuali modifiche da effettuare per renderli conformi alla normativa del Green Public Procurement;
- nell'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi finalizzata alla predisposizione della successiva documentazione di gara.

La documentazione sarà prodotta sia in formato cartaceo che digitale e dovrà essere pienamente sviluppata in base alle indicazioni presenti nelle linee guida operative per il rispetto del DNSH, adeguata alle eventuali necessità che dovessero delinearsi nel corso della redazione degli atti e nello svolgimento delle attività oggetto del servizio.

Art. 5.6 Prime indicazioni di sicurezza e coordinamento sicurezza in fase di progettazione

I servizi richiesti riguardano le prime indicazioni di sicurezza ed il Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione per l'intervento di cui al precedente art. 2, secondo quanto dettagliato di seguito, e la redazione di ogni elaborato necessario per il rilascio dei pareri ed autorizzazioni da parte degli Enti competenti.

In modo particolare dovrà essere predisposto, preliminarmente, un elaborato che contenga le prime indicazioni e le prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza e coordinamento, coerentemente con le previsioni delle "Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e

del PNC” che consente, ai soli fini dell’espletamento del procedimento autorizzativo incardinato sul PFTE, l’omissione del piano di sicurezza e coordinamento (FASE I).

Al perfezionamento del procedimento autorizzativo del PFTE si provvederà all’integrazione degli elaborati con la predisposizione del piano di sicurezza e coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo n.81 del 9 aprile 2008 e s.m.i., nonché alla stima dei costi della sicurezza (FASE II).

Il Professionista dovrà fornire tutta la documentazione necessaria, firmata dallo stesso ed eventualmente controfirmata da soggetti competenti per materia, in numero adeguato di copie, ivi compresa quella per l’Amministrazione Appaltante, oltre che su supporto informatico.

L’incarico di Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione verrà svolto in ottemperanza all’art. 91 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii; il Professionista incaricato dovrà coordinarsi con il Responsabile dei Lavori (RUP) e i Progettisti e supportarli, offrendo collaborazione, nella predisposizione di tutti gli atti necessari alla progettazione esecutiva. In particolare il Professionista incaricato dovrà:

- a) redigere il Piano di Sicurezza e di Coordinamento di cui all’art. 100 comma 1 del citato Decreto, i cui contenuti sono dettagliatamente specificati nell’allegato XV del D.Lgs. n.81/08 e s.m.i.;
- b) predisporre un fascicolo, i cui contenuti sono definiti dall’allegato XVI del D.lgs. n.81/08 e s.m.i. contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica;
- c) predisporre il disciplinare contenente le prescrizioni operative atte a garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e per la tutela della salute dei lavoratori e da tutte le informazioni relative alla gestione del cantiere ai sensi dell’art. 41 del Regolamento sui LL.PP. approvato con d.P.R. 21.12.1999, n. 554;
- d) redigere la stima dei costi per dare attuazione alle prescrizioni contenute nel predetto disciplinare e/o nel piano di sicurezza e coordinamento.

Art. 5.7 Restituzione in BIM del PFTE

Il PFTE sarà realizzato “*in house*” dall’Agenzia del Demanio Direzione Regionale Campania (Stazione Appaltante), dopodiché sarà consegnato all’Aggiudicatario che dovrà provvedere alla restituzione in BIM dello stesso alla Stazione Appaltante, secondo le modalità specificate nella **BIMMS - Method Statement Process** e nelle **BIMSM - BIM Specifica Metodologica di servizio**.

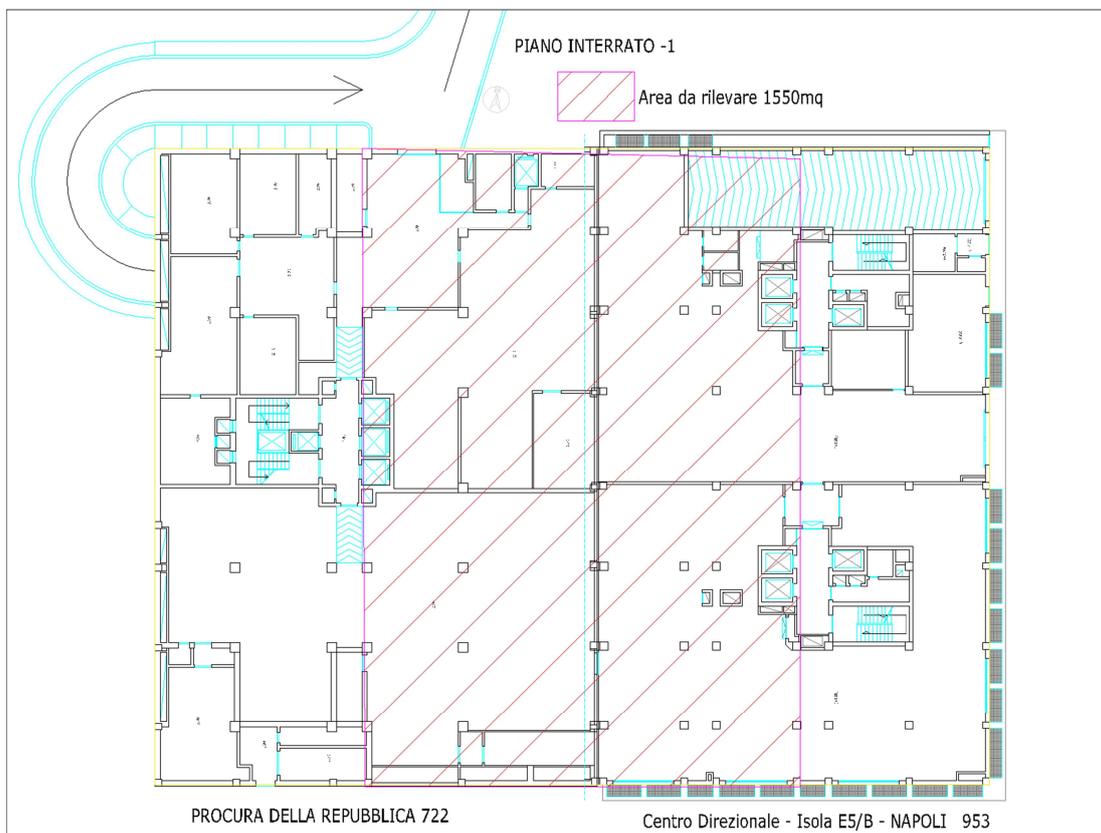
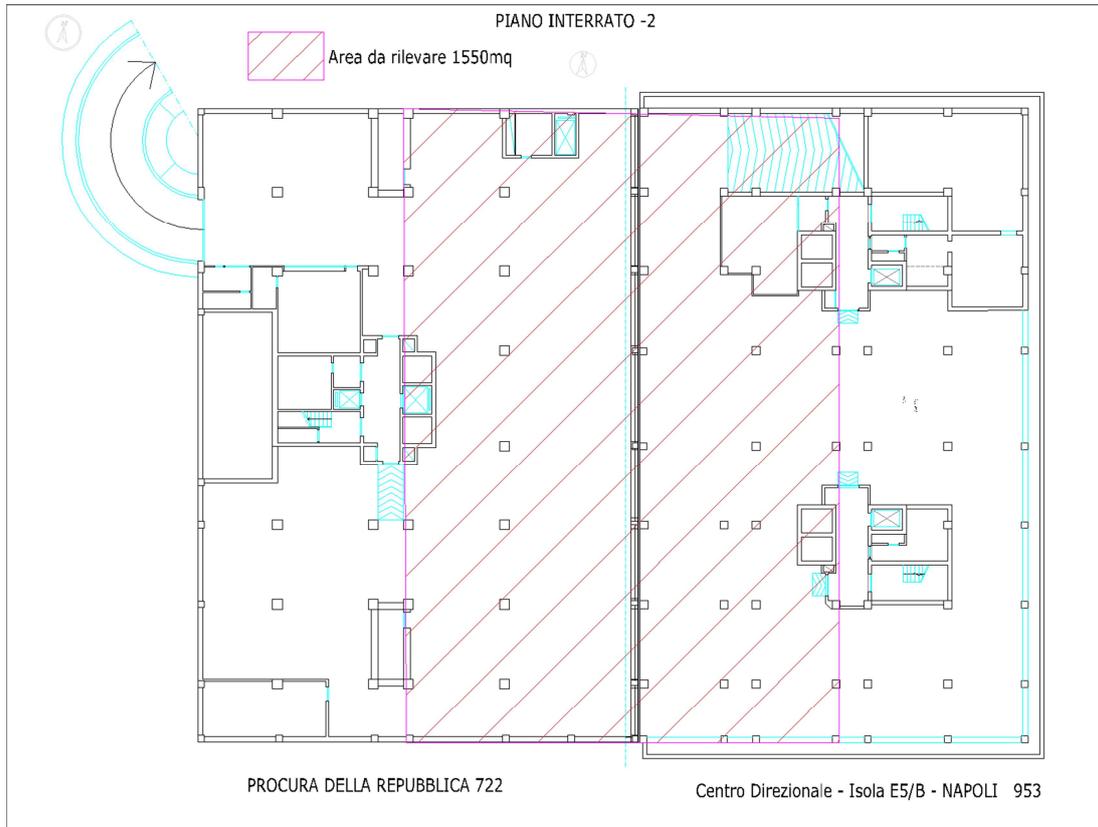
Art.6 INDICAZIONE AREE DA RILEVARE

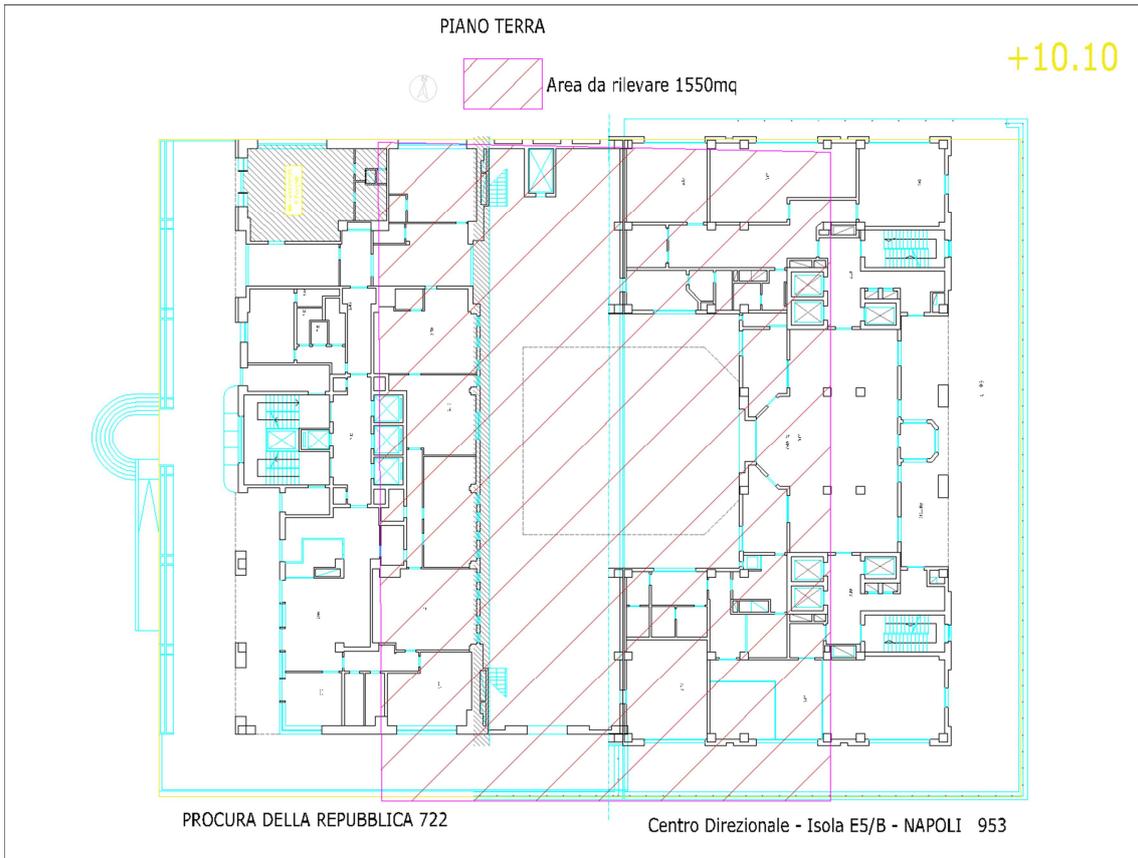
L’operatore economico dovrà tenere conto del fatto che gli immobili sono attualmente in uso, di conseguenza le prestazioni potrebbero essere frazionate in più giorni in funzione della disponibilità degli Enti Usuari.

Gli accessi dovranno essere programmati dall’Affidatario, comunicati all’Agenzia del Demanio e preventivamente autorizzati dagli Enti Usuari.

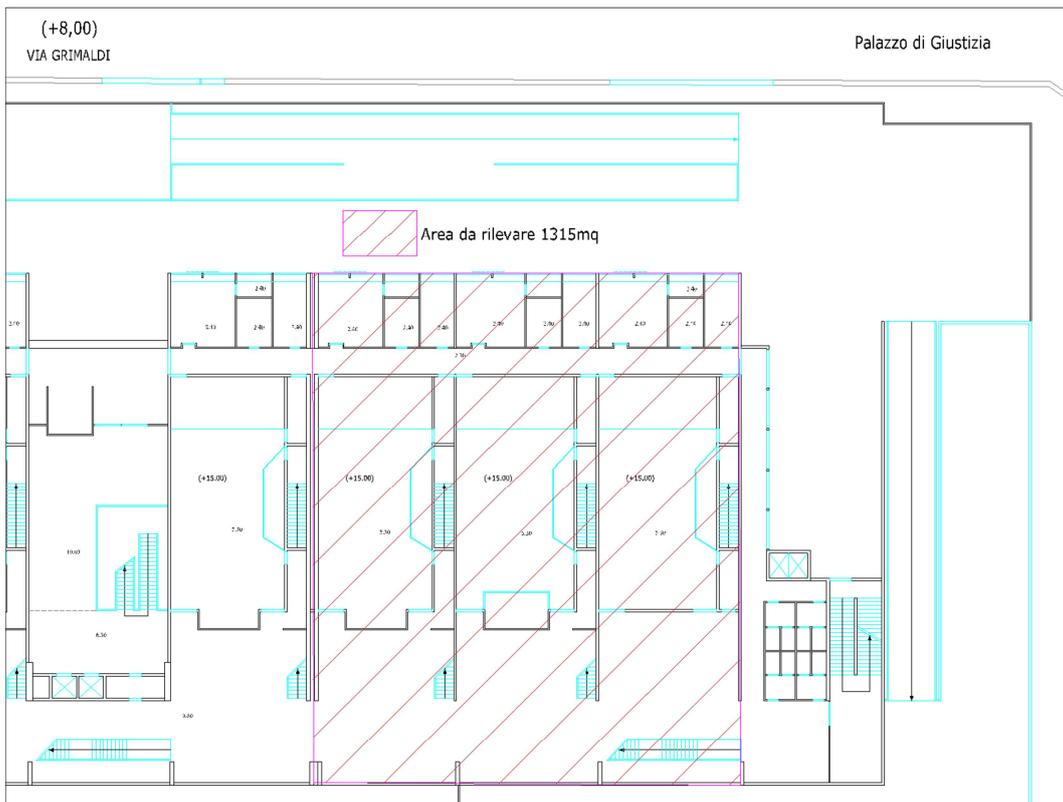
Si riportano le planimetrie dei diversi livelli dove sono indicate sia le aree che dovranno essere oggetto del rilievo sia la localizzazione delle indagini.

Art. 6.1 Porzioni immobiliari facenti parte della sede della Procura della Repubblica (Corpo A, Corpo B)





Art. 6.2 Porzione immobiliare facente parte del Palazzo di Giustizia (Corpo C)



Art. 6.3 Area di intervento oggetto di restituzione planovolumetrica:



Art.7 DURATA DEL SERVIZIO

Per le attività in oggetto si prevede:

- il termine di **45 (quarantacinque) giorni** naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di avvio delle prestazioni per l'esecuzione delle attività previste nella **FASE I**;
- il termine di **20 (venti) giorni** naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di avvio delle prestazioni per l'esecuzione delle attività previste nella **FASE II**.

Sono esclusi da tali durate i tempi per la verifica e l'approvazione della documentazione presentata da parte della Stazione Appaltante nonché i tempi necessari per la redazione del PFTE, per il recepimento di pareri/autorizzazioni/ecc. comunque denominati sul progetto e per la relativa approvazione. Qualora dalla verifica delle elaborazioni prodotte si evidenzino sostanziali manchevolezze, saranno comunque applicate le penali contrattuali fino alla consegna di elaborati completi e sostanzialmente approvabili. Le verifiche da parte della Stazione Appaltante non sollevano l'Aggiudicatario dagli obblighi assunti con la firma del Contratto e dagli obblighi propri professionali in qualità di Professionista. Si sottolinea l'importanza che l'Aggiudicatario imposti le sue attività, ed in particolare la redazione degli elaborati, secondo criteri di ordine, chiarezza e completezza tali da renderne agevole e spedita l'approvazione.

Art.8 PENALI

Qualora non vengano rispettati i termini previsti per la consegna degli elaborati, sarà applicata, per ogni giorno di ritardo, una penale da calcolare nella misura dell'uno per mille del corrispettivo contrattuale, che sarà trattenuta sul saldo del compenso; in ogni caso l'ammontare complessivo della penale non può eccedere il 10% (dieci per cento) del corrispettivo pattuito. Ai fini del calcolo della penale, si devono considerare i compensi per tutti gli atti tecnici da redigere o predisporre, anche qualora il ritardo riguardi uno solo di tali atti; la penale non esclude la responsabilità del Professionista per eventuali maggiori danni subiti dalla Stazione Appaltante purché debitamente provati secondo le norme del vigente ordinamento giuridico.

I tempi necessari per eventuali decisioni o scelte della Stazione Appaltante o per l'ottenimento di pareri o nullaosta preventivi, purché certificati dal R.U.P., non potranno essere computati nei tempi concessi per l'espletamento dell'incarico.

Per motivi validi e giustificati, la Stazione Appaltante, potrà concedere proroghe, previa richiesta motivata presentata dall'Aggiudicatario al R.U.P., prima della scadenza del termine fissato.

Art.9 CONSEGNA E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

L'Aggiudicatario effettuerà il servizio nel rispetto del relativo cronoprogramma da redigersi in contraddittorio con il DEC ovvero con il RUP i quali, potranno comunque, nel corso dell'esecuzione del servizio, variare l'ordine di priorità concordato, comunque nel rispetto della tempistica di cui all'art. 7.

Tutta la documentazione (modello BIM, relazioni, grafici, doc. fotografica ecc.) di cui ai capitoli precedenti del presente capitolato, dovrà essere nominata, organizzata e consegnata alla Stazione Appaltante con le modalità indicate **BIMMS - Method Statement Process** e nelle **BIMSM - BIM Specifica Metodologica di servizio**, ed inoltre:

- su supporto informatico (CD o DVD) nei formati previsti dalle Tabella precedenti;
- su supporto informatico (CD o DVD), nel formato per documenti non editabile, PDF, firmate digitalmente dall'esecutore del servizio e/o dal tecnico abilitato;
- su supporto cartaceo, in doppia copia originale, su pagine nei formati della serie A previsti dallo standard internazionale ISO 2016 e correntemente accettati dalla prassi consolidata, piegate in formato A4 e/o rilegate secondo la prassi corrente, stampate fronte e retro, con uso di colori ridotto a quanto effettivamente necessario (fotografie, grafici, legende, ecc.), sottoscritte dall'esecutore del servizio e/o dal tecnico abilitato con firma autografa.

Art.10 DISCIPLINA DEI PAGAMENTI

Previo verifica del servizio reso, nonché della regolarità contributiva come risultante dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) o documento equipollente, il pagamento del corrispettivo verrà effettuato secondo le percentuali riferite alle singole fasi e prestazioni, ovvero secondo le seguenti modalità:

- il **50% (cinquantapercento)** al completamento delle attività di cui alla Fase I;
- il **50% (cinquantapercento)** al completamento di tutte le attività ed alla conseguente redazione del verbale di collaudo/certificato di regolare esecuzione del servizio.

Qualora l'Agenzia, per proprie esigenze, dovesse risolvere il presente contratto, all'Affidatario verrà riconosciuto il pagamento di quanto effettivamente eseguito, sulla base della ripartizione percentuale di cui al presente articolo.

Il corrispettivo per le prestazioni oggetto dell'appalto sarà liquidato come sopra indicato, previa verifica del servizio reso a seguito dell'emissione del certificato di regolare esecuzione nonché della regolarità contributiva.

Le fatture dovranno essere trasmesse in formato conforme alle specifiche tecniche definite dall'allegato A di cui all'art. 2 comma 1 del D.M. 55 del 03/04/2013, disciplinante la gestione dei processi di fatturazione elettronica mediante il sistema di interscambio (SDI), intestandola all'Agenzia del Demanio, C.F. 06340981007, Via Barberini n.38, 00187 Roma, riportando obbligatoriamente all'interno del tracciato il codice IPA **EVIIBG** il numero di ODA, il CIG, nonché il numero di riferimento/repertorio/protocollo del contratto che verranno forniti dalla Stazione Appaltante. Eventuali ulteriori informazioni da inserire all'interno del tracciato verranno comunicate dal R.U.P., da contattare preliminarmente all'emissione della fattura per il tramite del SDI. Quanto dovuto sarà liquidato non oltre 30 giorni dalla ricezione della fattura a mezzo bonifico bancario sul conto dedicato indicato dal professionista.

Con la conversione in legge del D.L. 24 aprile 2017, n. 50 ("Manovrina fiscale di primavera") è previsto che per gli acquisti di beni e servizi fatturati dal 1 luglio, l'I.V.A. debba essere addebitata dal fornitore nelle relative fatture, con l'annotazione "scissione dei pagamenti" ai sensi dell'art.17-ter D.P.R 633/1972, e che sia versata direttamente all'Erario dall'amministrazione acquirente.

In caso di importo superiore a € 5.000,00 ai fini del pagamento, l'Agenzia effettuerà le verifiche di cui all'art. 1, commi 986 e 988 della legge 27.12.2017, n. 205.

Le detrazioni economiche che deriveranno dalle penalità per inadempienze di cui al presente Capitolato Tecnico da rimborsi spese, saranno compensate contestualmente al pagamento delle fatture del periodo di riferimento.

L'Aggiudicatario si impegna, altresì, a comunicare alla Stazione Appaltante ogni eventuale variazione relativa al conto comunicato ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso entro 7 giorni. L'inadempimento degli obblighi sopra richiamati costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

Art.11 GARANZIA DEFINITIVA

Trattandosi di procedura di affidamento espletata ai sensi dell'art.1 comma 2 lett. a) del D.L. n. 76/2020 convertito dalla legge n. 120/2020, modificato dall' art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio n. 108/2021, ai sensi dell'art. 103, co. 11 del D.Lgs n. 50/2016, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di non richiedere la prestazione della garanzia definitiva.

Art.12 POLIZZA ASSICURATIVA DEL PROFESSIONISTA

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario dovrà trasmettere alla Stazione Appaltante copia autentica, ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 445/2000, della polizza di responsabilità civile professionale prevista dall'art. 24, comma 4 del Codice.

Art.13 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della Legge 136/2010, il Professionista dovrà utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato alla commessa che sarà comunicato prima della stipula del contratto unitamente all'indicazione dei soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso. Il Professionista dovrà comunicare alla Stazione Appaltante, entro 7 (sette) giorni, ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.

Il Professionista dovrà, altresì, inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti un'apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata Legge.

Il Professionista dovrà dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo della provincia di Napoli della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subaggiudicatario/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Il Professionista dovrà, inoltre, trasmettere i predetti contratti alla Stazione Appaltante, ai fini della verifica di cui all'art. 3 comma 9 della Legge n. 136/2010.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente articolo costituirà ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c..

Art.14 SUBAPPALTO

Ai sensi dell'art. 31, comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., l'affidatario dei servizi di cui al presente disciplinare, può avvalersi del subappalto, per rilievi, misurazioni e picchettazioni, alla predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali. Resta comunque impregiudicata la responsabilità esclusiva del Professionista. Pertanto, è ammesso il subappalto nei limiti e nel rispetto degli artt. 31 comma 8 e 105 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.. Se il concorrente intende avvalersi del subappalto, dovrà esplicitare tale volontà all'atto dell'offerta; in caso di mancata espressione della volontà di avvalersi del subappalto, le prestazioni da affidare dovranno essere svolte integralmente dal soggetto concorrente.

Art.15 SPESE DI CONTRATTO

Sono a carico dell'Aggiudicatario tutte le spese relative alla stipula ed alla eventuale registrazione del contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti, secondo la normativa vigente, sulla prestazione, come ogni altra spesa concernente l'esecuzione dello stesso.

Art.16 RISOLUZIONE CONTRATTUALE

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il presente atto, ai sensi dell'art. 108 del Codice in tutti i casi e con gli effetti ivi previsti. In ogni ipotesi, non sarà riconosciuto all'incaricato nessun altro compenso o indennità di sorta con l'esclusione di quanto dovuto per le prestazioni già

regolarmente assolte al momento della risoluzione del contratto, fatta salva l'applicazione delle penali ed impregiudicato il diritto al risarcimento di eventuali ulteriori danni patiti dalla Stazione Appaltante in conseguenza dell'inadempimento.

Art.17 RECESSO

La Stazione Appaltante, con idoneo provvedimento, può recedere dal presente contratto in qualsiasi momento per ragioni di pubblico interesse. In tale caso l'incaricato ha diritto ad ottenere il corrispettivo per l'attività regolarmente svolta fino a quel momento calcolato sulla base di quanto offerto.

Art.18 RESPONSABILITÀ VERSO TERZI

Il Professionista solleva la Stazione Appaltante da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi in ogni caso connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività affidate. Nessun altro onere potrà dunque derivare a carico della Stazione Appaltante, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

Art.19 CODICE ETICO

Il Professionista si impegnerà ad osservare il Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Agenzia ex D.Lgs. 231/2001, reperibile sul sito istituzionale, e a tenere un comportamento in linea con il relativo Codice Etico e, comunque, tale da non esporre l'Agenzia al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto. L'inosservanza di tale impegno costituirà grave inadempimento contrattuale e legittimerà l'Agenzia a risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c.. Il Professionista si impegnerà, inoltre, a manlevare l'Agenzia da eventuali sanzioni o danni che dovessero derivare a quest'ultima dalla violazione dell'impegno di cui al precedente comma.

Art.20 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dagli operatori economici partecipanti saranno trattati, anche in maniera automatizzata e nel rispetto della normativa in vigore, esclusivamente per le finalità di esperimento della gara, nonché, limitatamente al solo aggiudicatario, per la successiva stipulazione e gestione del contratto.

In particolare, il trattamento dei dati personali si propone la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti in relazione alla gara di cui trattasi. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, nel senso che il concorrente, se intende partecipare alla gara, deve rendere le prescritte dichiarazioni a pena di esclusione. I dati possono essere comunicati, in applicazione delle vigenti disposizioni normative, ai competenti uffici pubblici, nonché agli altri concorrenti che esercitino il diritto di accesso ai documenti di gara. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al Capo III e VIII del GDPR (Regolamento Europeo sulla Privacy 679/2016/UE). L'interessato ha diritto alla rettifica e all'integrazione dei dati personali, alla cancellazione, alla limitazione del trattamento, nei casi previsti dalla normativa. I dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle finalità per le quali sono stati conferiti e successivamente per l'adempimento degli obblighi di legge connessi e conseguenti alla presente procedura. Titolare del trattamento dei dati è l'Agenzia del Demanio: il D.P.O. è sempre contattabile all'indirizzo email: demanio.dpo@agenziademanio.it.

Art.21 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è l'ing. Antonio DE FURIA, in servizio presso l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Campania, con sede in Napoli, alla via San Carlo, 26, contattabile al n. tel. 081.4284612 o all'indirizzo email: antonio.defuria@agenziademanio.it.

Art.22 VARIE

Al fine del rispetto del principio di non sovrapposizione degli incarichi di cui agli articoli 20, comma 5, della L.P. n. 26/1993 e ss.mm.ii. ed all'art. 9 commi 4, 5, del relativo Regolamento di attuazione, l'incarico oggetto del presente contratto si ritiene concluso, per quanto riguarda la fase della Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione, con la consegna degli elaborati redatti

secondo le richieste del R.U.P. e dopo la loro verifica ed approvazione, previa dichiarazione in tal senso del R.U.P. medesimo. L'Agazia del Demanio è autorizzata all'utilizzazione, limitatamente al cantiere interessato, degli atti e dei documenti prodotti dal Professionista nell'espletamento del proprio incarico, e ciò anche in caso di affidamento a terzi di ulteriori prestazioni o del proseguimento e completamento di prestazioni interrotte.

Art.23 ATTIVITÀ ACCESSORIE COMPRESSE NELL'INCARICO

Si intendono comprese nell'incarico tutte le prestazioni accessorie previste nel presente capitolato e più in generale tutti gli oneri ivi previsti. Le prestazioni di cui sopra dovranno essere espletate senza nulla chiedere in aggiunta al compenso complessivo previsto.

ALLEGATI:

1. Stralcio dello Studio di Fattibilità redatto dall'Università di Napoli
2. Specifiche BIM:
 - 2.1. BIMMS - Method Statement - ADM2021-ADM-METHODSTP-XX-MS-Z-G00003
 - 2.2. BIMSM - Specifica Metodologica - NABPXXX-ADM-SPECIFRIL-XX-SM-Z-S00001
 - 2.3. BIMSM - Specifica Metodologica - NABPXXX-ADM-SPECIFPRO-XX-SM-Z-P00001
 - 2.4. BIMSM - Specifica Metodologica - NABPXXX-ADM-SPECIFCSP-XX-SM-Z-C00001
 - 2.5. BIMSO - Specifica Operativa per oGI - NAB0PXXX-ADM-SPECIFOGI-XX-SO-Z-G00003

Il Responsabile Unico del Procedimento
ing. Antonio DE FURIA